SAGGEZZA CINESE:

Chi con la Rava
se la prenderà
nominato Cavaliere sarà
o messo sotto spirito verrà
al Museo Civico della città

Rovereto - Giovedì grasso 1959

Lire 100 — Esce quando può e quando la lasciano uscire — N. 7

A TOTALE BENIFICIO DELLE NUOVE DIVISE DEL CORPO BANDISTICO

CERTIFICATO DI ANALISI

Sopra un campione di Rava già fermentata:

Acqua 0,000
Estratto secco 0,0001
Zucchero 0,0001
Spirito 999 per mille

L'amaro, eventualmente riscontrabile nella degustazione, è da ritenersi puramente come riflesso soggettivo.

La creazione di Ravereto nostra secondo la genesi biblica

Nel principio Bepi creò il cielo e a terra.

E la terra era informe e vota e chiamò Ghedina per spianarla e fecondarla.

Le tenebre erano sopra la faccia dell'abisso e Bepi disse: Sia fatta la luce e la luce fu fatta dall'ing. Boschetti con la centrale delle Sorne. E Bepi vide che la luce era buona e divise la luce dalle tenebre: la luce andò a Verona e le tenebre restarono a Rovereto. Furono le tenebre ad ispirargli il trattato « Più motori e meno lampadine! ». Così della sera e della mattina si compié il primo giorno.

Disse ancora Bepi: sia fatto il firmamento nel mezzo delle acque e separi acque da acque. E fece il firmamento per il patriarca Vettorazzo ed il comandante Bovolenta e separò le acque dello Spino per il patriarca di Mori. E così della sera e della mattina si compié il secondo giorno.

Disse il Bepi ancora: si radunino le acque che sono sotto il cielo e si facciano i bacini imbriferi e, *se ne avanza, una piscina per la beata Giovanna.*

E all'arida diede il nome di terra e disse: la terra germini erba verdeggiante e che faccia il seme e piante fruttifere, che diano il frutto secondo la specie loro per la SAV. E così fu fatto anche Cattoi. E vide Bepi che ciò stava bene e della sera e della mattina si compié il terzo giorno.

E disse Bepi: Siano fatti i luminari nel firmamento e creò il preside Tomazzoni, l'assessore Setti, il consigliere Bassetti, Antonio Rosmini, l'ing. Strauss e l'ing. Tomasi, che distinguano il dì dalla notte e segnino le stagioni, i giorni e gli anni. E così fu fatto. E fece il Bepi due luminari più grandi, il dr. Probizer perché pressedesse al giorno e Rella perché pressedesse alla notte. E vide che ciò stava bene e della sera e della mattina si compié il quarto giorno.

Disse ancora il Bepi: producano le acque e i suoi abitatori viventi e i volatili sopra la terra sotto il firmamento del cielo e fece i castori e gli angeli protettori e li benedisse dicendo: crescete e moltiplicatevi col latte pastorizzato. E vide che ciò bene stava e della sera e della mattina si compié il quinto giorno.

Disse ancora Bepi: produca la terra animali domestici e bestie selvatiche e creò la pollicoltura del dr. Marchesoni, e vide che ciò bene stava. I pesci lasciò al comm. Bandinelli, gli uccelli, i rettili, le farfalle al cav. Toldo e all'ing. Martini.

E disse lo stesso giorno: facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza e creò il prof. Trentini ed ei presieda al serraglio comunale, alle culture ed alle mense, ai geometri ed alle ragionieresse, e benedisselo.

E il Bepi disse: creiamo padre Jori per il Governo del Castello, il barone Fiorio ed il cav. Malfer per i suoi cimeli. E ciò era molto bello. Poi volle il rione di S. Marco con la conceria Bettini e Guido Chiesa per cantar le sue lodi. E così della sera e della mattina si compié il sesto giorno.

E disse Bepi ancora: ecco che io vi ho dato tutto per la felicità. L'erbe, le piante, gli animali, l'uomo che hanno in sè la scemenza della loro specie li poniamo nella Comunità di Valle e fece la Comunità di Valle. Poi creò la sede della D. C. contornata dalla stazione per le autocorriere col benzinaro Galvagni, il borgo S. Caterina e risvegliò dal silenzio la trattoria per l'amio Tiella, l'Angeli decaduto e le meditazioni della Zambra, i fratelli Fontana col giornalista baffuto, i colori di Nane Mirandola. E vide che tutto era molto buono. E disse ancora: sia fatto l'arch. Kiniger per creare la Telve, l'acustica sala Orsi, la scuola con l'ombrello ed il bottone del campanello.

Ai piedi del castello fece sorgere con un tocco il suo seggio dorato dal palazzo pretorio circondato.

Infine creò i quattrini per i fratelli Bini, l'Eca per il dr. Girardi, gli scioperi per Giancarlo Manica, la segreteria parlamentari per il senatore Spagnolli e il dr. Albertini, le frazioni coi telefoni ed il dr. Condini con la siringa, le industrie per lo spendibile e il cimitero dei crisantemi. E Bepi vide tutte le cose che aveva fatte ed erano buone e belle assai. E della sera e della mattina si fermò al calar del giorno sesto per pompar la bicicletta.

I 30 FUTURI LAPIDATI 30

Kruciof Asenover De Gollas

si compiacciono

PLEASE CONSERVARE SPIRITO VOSTRA RAVA PER PROPELLENTI MISSILI.
IKE

◆

DISPOSTO ASSUNZIONE IMMEDIATA REDATTORI RAVA PER UFFICIO STAMPA REGIONE.
ODORIZZI

◆

DOPO LUNIK SPEDIAMO MARTIK PROPELLENTE RAVA.
BOGOLONRAVOF

◆

DISPOSTO ACQUISTARE BREVETTO SPIRITUM RAVAE SCIOGLIEREMO PATTI RAU. INVIERO' MATTEI PER TRATTARE.
FANFANI

◆

CREDUTO OPPORTUNO TRAPIANTARE RAVAE ROVERETAE PER ALTO RENDIMENTO SPIRITO CANNA ZUCCHERO CUBANA *VIVA LA RIVOLUZIONE.*
.... CASTRO

◆

PARTO PER LEGIONE STRANIERA. INVIATEMI IN LETTURA RAVA.
NANE DELLA MIRANDOLA

◆

ANCORA DOLORANTE PER PERDITA SOROIA, RISOLLEVATO SPIRITO LEGGENDO RAVA. CONFIDO MASCHIO.
CHERAZZA PALHEVI

◆

OCCORREMI SPIRITUM RAVAE PER TRASFORMARE POSIZIONE BIGAMICA IN MONAGAMICA.
SOFIAT LOREN

◆

CONOSCIUTO FANFANI, PREFERISCO RAVA.
NASSER

◆

ALLUNGATO COLLO CHILOMETRI 20 PER ANTICIPARE LETTURA RAVA.
DE GOLLAS

◆

DOPO LETTURA RAVA, PRESA PRIMA COMUNIONE.
ADENAUER

◆

KAMARADEN ROFERETANI ! VOSTRA KOLOSSALE INITIATIVE UNS DISCUTIREN UM ZU MACHEN IN BOZEN. WERDE HOLZ KOMERZ ABANDONIEREN UND MICH GANZ RAVA-KULTUR DEDIKIREN.
VON MAGNAGO

◆

ABBANDONATO LUNIK PER PROCURARVI DIVISE BANDA, DOPO LETTURA RAVA
KRUCIOV

◆

SARO' PRESENTE IN ISPIRITO, CHIUDERO' OCCHIO.
PIZPICO

◆

ACUTI RAVA OSCURANO MIEI. FINITO CONCERTO OPERA SARO' TRATTORIA SILENZIO PER DIVISE BANDA. ESIGO ACCOMPAGNATORE MENEGHELLI. TUTT'AL PIU' FRANCO MELOTTI.
MARIA PEDEGHINI CALLAS

◆

RINUNCIO PREMIO NOBEL PRO REDATTORI RAVA.
PASTERNAK ZIGNAGO ZIMAVO

◆

CESSANDO MIO PERIODO GIALLO, DEDICOMI VERDI RAVAE.
MIO MAO TSE TUNG

ASSICURIAMO LETTORI CHE LA RAVA NON HA INFLUITO SU DIMISSIONI FANFANI - *Redazione Romana*

CRONACA RAVERETANA

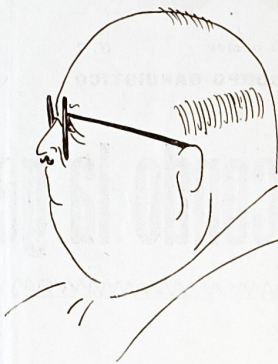
NUOVE INDUSTRIE

Per domenica 29 febbraio è convocato in seduta pubblica ad ore 9 lo Sconsiglio comunale per supervisione delle convenzioni stipulate con alcune nuove industrie a fiato grosso che hanno ottenuto l'onore di stabilirsi nella nostra città.

La prima è un grosso complesso specializzato in attrezzature carcerarie: catene, eleganti indumenti a rigoni, berretti con cifre, catenacci, serrature antipriviteriane, gabbie e accessori vari.

La seconda riguarda una ditta di modernissime apparecchiature per lo sgombero della neve. I primi approcci con i dirigenti della notissima fabbrica, che ha accettato di piantare a Rovereto una succursale per amore verso l'Accademia degli Agiati, sono stati effettuati dall'ing. Tomasi, già distintosi in materia.

La terza è la più importante in quanto dipendenza della Zecca di San Marino. Avrà l'esclusivo compito di stampare banconote per aumentare lo spendibile.

Dai sondaggi che siamo riusciti a compiere in incognito parlando con gli amministratori pare che non saranno frapposti ostacoli all'approvazione delle convenzioni, salvo da parte del cav. Cipriani, il quale, sembra avrebbe voluto anche lui magari una industrietta.

E' modesto ed è bonario
non s'atteggia e non fa posa
della lirica è il sacrario,
fa la birra e la gassosa.

ESTRATTO DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

L'anno 1959, nel giorno di Giovedì grasso, la Giunta municipale

— *omissis* —

Visti articoli vari del giornale « Alto Adige » – quotidiano indipendente non sembra – pubblicati in cronaca di Rovereto a cavallo degli anni 1958-59

considerato il notevole sforzo intellettuale e psichico posto specialmente nell'articolo del giorno 11 gennaio 1959, avente per oggetto: *La canzonissima e il cadreghino giallo-verde*, nel quale il cronachiere appalesa seria preoccupazione per via dei dorati seggi da questa Giunta ad oltranza occupati ed incollati affinché non le possano essere tolti di sotto

convinta che è giusto, equo ed umano che anche qualche aspirante giornalista, specie *se figlio di Assessore Comunale d. c. di* Isera, abbia il suo cadreghino, magari pagato a riga e con fondi non comunali

AD UNANIMITA' DI VOTI DELIBERA

a) di offrire al cronachiere roveretano oriundo de « Alto Adige » non un cadreghino ma un CADREGONE, data anche l'importanza da detto giovine assunta con successivo articolo del 14 gennaio;

b) che detto cadregone sia dipinto non di blu ma di rosso, poiché tale sembra essere il colore dell'inchiostro in cui il prefato giovine intinge la sua penna politica;

c) che sia altresì attrezzato di tutto punto per ogni occorrenza inerente all'impiego, compreso lo scarico per « l'opposizione » (termine tecnico usato dall'Ufficiale Sanitario per designare il ... di dietro - N. d. R.);

d) che la spesa venga imputata all'articolo 270 del bilancio 1959 – contributi per assistenza all'infanzia –.

Per ulteriori dettagli si rimanda allo schizzo, allegato quale parte integrante della presente delibera, rendendo attento chi di dovere che *comunque* l'altezza massima, cadregone compreso, non dovrà superare metri 1,74, giusto articolo « Alto Adige » del 14 gennaio già citato.

p. c. c.: REDAZIONE RAVA

L'Arcipre...sidentissimo

Per lettura della mano sinistra, oroscopi, chiromanzia rivolgersi redazione Alto Adige Specialità profezie politiche.

Meditazioni di un "EX„

Che io sia un « ex » tutti convengono a cominciare dal sottoscritto. Chi mi diceva « dittatore » (ma è una calunnia) s'è rallegrato dall'avvento dell'era democratica « trentiniana ».

Chi mi vedeva « democratico » ha dovuto constatare che c'è democrazia e democrazia.

E io che dico?

Ah! la malinconia del seggio perduto! Altra cosa era stare sulla poltrona, al centro dell'assemblea, con una robusta campana (di S. Giusto) davanti, pronta a squillare per chiudere la bocca ai prolissi consiglieri, per sedare i battibecchi, per richiamare all'ordine il loquace Tiella o lo svagato Angeli - altra cosa è stare sul banco di consigliere ad arrovellarsi per la bonomia del Sindaco, per la sottigliezza di Canestrini, la pignoleria di Gasperi e l'immancabile mediazione di Tribus.

Di fronte a me c'è la costellazione dei « Gemelli »: « costellazione zodiacale, in due stelle di prima grandezza, Castore e Polluce ». Così dice il libro di astronomia, il quale non ha voluto così fare posto alla stella « Ghedina » pure appartenente alla costellazione socialista. E' certo del resto, che il pubblico è molto più attento agli interventi estemporanei dell' « Augusto » che alle troppo studiate mozioni di Ghedina.

Provate a chiedere al « Nane » che cosa diceva la mozione Ghedina. Vi dirà: « I Bini fra i slavini ».

Ma per la « rotazione trentennale delle salme » (vedi art. 36 bilancio di previsione 1959 - entrate effettive categoria seconda ...) vi saprà dire che « l'Augusto », interrompendo il sindaco, ha chiesto notizie sulla « rotazione trentennale della Sandri ... ».

Ghedina non può essere l'astro di prima grandezza, s'è lasciato attirare nell'orbita « Stella » (con falce e martello). Guarda da quella parte quando una domanda del dirimpetto lo mette in imbarazzo (e non capita di rado) quasi a domandare, « Embè, compagno cosa dico? ».

Se volete sapere chi è la « stella » cui si rivolge Ghedina, vi dirò il mio imbarazzo: prima di una certa data era Canestrini, dopo quella data è Piccolroaz. Bisognerà indagare.

Potrebbe farlo benissimo il prof. Barozzi dati i precedenti « exploit » e la sua competenza in fatto di « vigili ».

Ma si potrebbero guastare i rapporti di buon vicinato. Infatti, inspiegabilmente, i missini – che sono l'estrema destra – sono andati a mettersi all'estrema sinistra (però sotto i comunisti).

Secondo un'acuta indagine di Rella ciò sarebbe dovuto ai legami occulti che, attraverso la famiglia « Tribis », legano gli estremi.

Vedo che, mentre la seduta del consiglio va avanti divagando, zig-zagando, dilatando, traboccando sotto il benevolo sguardo di Trentini che spera l'impossibile conversione, anche « l'ex » sottoscritto ha vagato come ronzante ape, sui fiori che decorano il consiglio, quale pungendo, quale succhiando.

Qualche fiorellino (come l'amabile Jolanda che mi tiene buono con i cioccolatini; chissà se la Varetto fa analogo trattamento a Tiella? ...) è rimasto in ombra.

Degli amici attuali, dei passati e dei futuri, parleremo su un'altra « *Rava* » se Nane Mirandola non avrà ancora rivestito gli ignudi musicanti (forse per ciò quest'anno non gli ho sentiti fare il giro notturno di Natale). Ma forse hanno fatto altrove la serenata essendo io solo un « ex ».

N. d. R. - L'« Ex » ci consenta di dirci pubblicamente innocenti di fronte a Suo rimprovero. Nella Sua umiltà e sottommission ai voleri della Divina Provvidenza, vorrà ricordarsi che la notte di Natale (sia pure senza il Suo consenso) pioveva e faceva una notte da lupi. Il buon Dio, pertanto, voglia perdonare a Noi e .... a Lui.

NECROLOGI

Serenamente verso le ore 11.30 di ogni giorno si spegne la

LUCE ELETTRICA

La piangono desolati il padrino ing. Boschetti ed i cugini Keller, dr. Cambronne, Leonardi, Fauri, Toldo e parenti tutti.

Lungo Leno destro, giovedì grasso 1959.
I funerali si svolgeranno quando la luce ritornerà.
Non fiori, ma stabilizzatori.

Colpiti da repentine picconate hanno cessato di vivere i fratelli

LORETO E ROMANO VESPASIANI

Straziati dal bisogno, li ricordano al Comune, i clienti dell' Imperiale, del Sisler, i fedeli di Loreto ed i forestieri.

Rovereto, carnevale 1959.

Coi crismi del Signor Bertagnin, ha cessato di vivere la bella anima della decenne

MOSTRA ARTIGIANA

rapita tragicamente all'amore dei raveretani. Col cuore affranto la ricordano il sen. Spagnolli, Monti, Bonapace ed altri desolati congiunti.

Rovereto - Riva del Garda, agosto 1958
Si partecipa a funerali già avvenuti.

Dramma in Vicolo del Beone

Bizzotto con il quintetto attaccante dell'U.S.R. va dall'orologiaio Fausto Zuanni:

— Mi vuol registrare questo attacco?
— Ma io registro solo orologi!
— Già, ma anche questo rimane qualche volta indietro.

Dramma in Corso Rosmini

Ottorino — Gusto, at vist che te ai mess 'na scarpa zalda e una nera.
Gusto — El so. A casa ghe n'ò n'altro par de precise.

Dramma in Piazza Vannetti alle ore 20 di sera

Ottorino — Cossa zerchet Gusto?
Gusto — Zinque lire ....
Ottorino — Ma en do l'at perse?
Gusto — En piaza S. Calo ....
Ottorino — E per cossa le zerchet chi??
Gusto — Perché chi ghè la luce.

Raveretani riconoscenti riacquistata tranquillità concedono residenza perpetua commissario Adami. LA RAVA

SPORT

I dipendenti comunali da un paio d'anni si stanno allenando intensamente in vista delle prossime Olimpiadi di Roma. Sotto la guida dei vari allenatori, sia veronesi che trentini, gli atleti comunali, sono ormai rotti ad ogni genere di acrobazie; scatti orizzontali, scatti verticali, salti in lungo e salti in largo, sia singoli che collettivi, sono ormai di casa a Palazzo Pretorio. Gli atleti che vivono ritirati e conducono vita ascetica (merito degli allenatori) sono in ottima forma; hanno perduto diversi chilogrammi di peso e tra poco raggiungeranno il limite massimo di allenamento, oltre il quale è difficile procedere senza l'aiuto specializzato della ditta Mantovani.

Arbitrava; col fischietto
or partire fa il diretto

U.S. Rovereto: *Chi perde e chi prova.*

La desolante sterilità dell'attacco Trentino: *Cronaca di poveri avanti.*

L' U.S.R. vince in trasferta con qualunque attacco: *Invertendo i Fatturini il prodotto non cambia.*

Nessuna innovazione nell'attacco dell' A. C. Trento: *Non si riesce a levare un Castagna dal gioco.*

Nell'imminenza della stagione ciclistica torna il tifo per Moser: *Ondata di Aldo.*

Nonostante i crucci sportivi Marsilli continua la sua attività industriale: *Meglio lardi che guai.*

Il naufragio del Trento dovrebbe spronare ogni giocatore: *Un tram-tram che si chiama « dai! sii serio! ».*

Si è in apprensione quando pare non giochi il capitano bianconero: *Un Toldo di speranza.*

Mai come in questo momento l' A. C. Trento ha sete di punti: *Penso che un bisogno così non ritorni mai più.*

Un fanale di coda vale l'altro

Film in programmazione

L'imputato deve morire - Interpretato dal dott. Tarantino.

Addio alle armi - Con Flaminio e Ceola.

7 spine per 7 milioni - Regia R. Bettini.

Quando le cicogne volano - Regia di Giuseppa Martini.

Il pericolo numero uno - Interprete principale sig.ra Annetta Pedò.

Voce nella tempesta - Vigile Bertolini.

Documentari sulla Spagna con Negrini Chiesuracolor - Venturiniscope.

Gli uomini guardano il cielo - Con Gesummaria Degara.

Torna! Prof. G. Barozzi.

Quattro passi fra le nuvole - Regia Preside Chiocchetti.

La terra trema - Assessore Vettorazzo.

Ossessione - Avv. Canestrini.

La città che scotta - Preside Trentini.

Gli sbandati - Rag. Godio.

Amici per la pelle - Guido Benedetti *con Bepi V., Mario G., Giuliano L.*

Rifiutato incarico Scotland Yard per scoprire fondi neri comunali. La squadra omicidi: Germanò, Maggiari, Zamboni.

MOTORIZZAZIONE COMUNALE

QUI SI PUÒ LORDARE

STRADA PRIVATA

BERTOLDI

SARTO

AL CONSIGLIO REGIONALE

DUE AUTONOMISTI COMMEMORANO IL QUATTRO NOVEMBRE

(Il dottor Albertini seduto e silenzioso pensa: « In questa nostra regione biprovinciale è meglio non pestarci vicendevolmente i calli. Perciò non commemorerò il 4 novembre. In compenso l'amico Magnago mi darà certamente i voti per la provincializzazione della Scuola ». E strizza l'occhio al dottor Magnago).

(Il dottor Magnago seduto e silenzioso pensa: « E' meglio star zitti e non rompere le scatole al bravo autonomista dottor Albertini. Così riceverò i voti della D. C. per i miei progetti sull'edilizia popolare in provincia di Bolzano ». E risponde con una strizzatina d'occhio al dottor Albertini).

(La silenziosa ombra di mons. Gamper sussurra dall'Aldilà: « Quanto sono cortesi questi nostri nepoti! »).

Il prof. Chiocchetti parla:

« Commemorando il 4 Novembre in questa nostra Regione ambivalente, invito i fratelli Sudtirolesi ad alzarsi in piedi e ad onorare quella che per noi Trentini è una grande data. In compenso ci alzeremo in piedi anche noi il 19 febbraio, quando essi commemoreranno Andreas Hofer.

Noi potremo, anzi, associarci alla loro commemorazione, visto che migliaia di Trentini sono morti con lui, e visto che anche le donne di Mantova continuano da 150 anni a portare fiori sulla sua tomba.

Non ci è mai venuto in mente di chiedere ai fratelli Sudtirolesi di diventare italiani, noi desideriamo solo che essi rispettino la nostra Costituzione e poi, se vogliono, possono anche tenersi nel cuore l'Austria »).

(L'ombra sdegnosa del prof. Granello bofoncia dall'Aldiquà: « Ancora tra i piedi questo Ambivalente »).

Nuovi Accademici

OLIMPIO SETTI

Ha accettato con cristiano sprezzo del pericolo l'onore concessogli dalla D. C. di diventare assessore.

BRUNO RELLA

E' dotatissimo, ma come capogruppo consiliare della D. C. è ancora più brillante. E' nato con la tendenza dell'uomo politico legata ad un piede, ed a mano a mano che si è sviluppato è rimasto quello che era. Se potesse, mangerebbe vivo un comunista solo per avere il piacere di digerirlo. Ma le sue virtù più ecclettiche sono quelle nascoste. E' stato proposto dall'avv. Canestrini e dal dr. Piccolrovaz.

FRANCESCO FONDRIEST

Ha risollevato il morale ai commercianti roveretani, vincendo con tutti gli onori una causa giudiziaria intentatagli dall'amministrazione comunale. E' incline alle opere di bene ed a tutti i generi commerciabili, dal bottone alle attrezzature antincendio, esclusi bauli, valigerie et similia. Provveduto di un grande fiuto, sa distinguere a distanza una donna da un piatto di pastasciutta. Da buon oriundo sa adoperare con eleganza termini forbiti come tei, matelot, òvi. Spicca nella conversazione per un suo linguaggio appropriato, pulito, quasi dannunziano. Fedele alle istituzioni regionali tiene la borsa dei soldi a Trento ed a Rovereto la borsa . . . dell'acqua calda.
E' stato proposto accademico dai signori Lenner, Frizzera, Bacca, Carota, Giacomin e dal gentil sesso che apprezza il suo profilo.

RUGGERO de PROBIZER

Ispirato da Rosmini e Mozart, di cui fu intimo, diede alle stampe, precocissimo, un trattato sulla differenza tra il punto e la virgola decimale. Subito dopo si diede all'alta politica finanziaria del Comune. E' espertissimo equilibrista in ciclomotori. Orgoglio e vanto del Circolo Italia.

NUNZIO D'AMICO

Inventò l'Agape Fraterna. - Proposto dalla stampa cittadina.

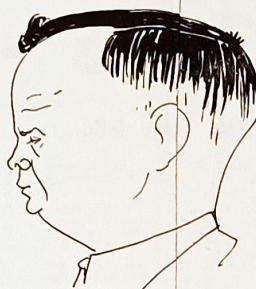
LUIGI SERRAVALLI

Membro sviluppatissimo della Cassa Scolastica, ha rinunciato più volte di nascosto allo stipendio a favore dei suoi colleghi più poveri. E' autore di un saggio sul Carducci - suo maestro - ed aspira alla consulenza tecnica dell'ufficio del tesoro.

Presentato qui è al lettore
di Neghelli il Cavaliere
giornalista sopraffino
redattor del Gazzettino

CELESTIALE LA GERARCHIA

Umile credente
Servo di Dio
Il Beato
Il Santo
Il Serafico
I Cherubini
I Serafini
I Troni
I Patroni

On. VERONESI

Senatore, onnipresente,
molto spesso sorridente;
ogni bocca resta muta
s'egli dice una battuta.

Gloria in Excelsior...

Dire Gloria e dire «Campana», a Rovereto, è quasi la stessa cosa; così, dire «Campana e Padre Jori» è ricordare la gloria più grande che illustrerà nei secoli Rovereto, anche dopo la fine dell'èra Veronesi e malgrado l'avvento di altra successiva èra che non vogliamo profetizzare, perché la Rava è una istituzione neutra che non deve compromettersi.

Così, avremo anche quest'anno il grande «Gloria» internazionale e supernazionale: genti diverse ed anche avverse siederanno all'«agape fraterna», per alcune ore riconciliate nell'amore del prossimo e nell'auspicio di un domani migliore.

Certo che la pace universale avrebbe qui uno spunto particolarmente felice se l'agape che conclude il raduno, anziché durare poche ore, potesse prolungarsi.... per mesi, per anni!

Ma, a questo punto, comprendiamo che il finanziamento non sarebbe possibile coi soli mezzi dell'Azienda e del Museo della Guerra.

VESTIAMO GLI IGNUDI

LE GLORIOSE TAPPE DELLA DOLENTE ISTITUZIONE

La «banda» è sempre esistita dalla creazione di Eva, tuttavia ricerche storiche fissano la data della nascita nella seconda metà del XIX secolo.

1876 - Viene fondata dall'on. Veronesi con la collaborazione dei Russi.

1878 - Il corpo indossa la prima divisa in omaggio a Francesco Giuseppe e con i contributi avuti a Roma tramite l'on. Veronesi e l'interessamento del sen. Spagnolli.

1880 1902 - Fiorisce inaffiata dalla birra del cav. Cipriani (che a quell'epoca aveva già brevettato la schiuma) e scrive l'indimenticabile pagina della inaugurazione dell'Hotel Vittoria, alla presenza dell'on. Veronesi. Il sen. Spagnolli impegnato a Tripoli invia spiacente la sua adesione.

1903 1915 - Soci e presidenza si dedicano con sempre maggiore successo ad opere di bene e patriottiche. La banda esegue un concerto all'atto della dichiarazione di guerra col beneplacito dell'on. Veronesi e la presenza del segretario del sen. Spagnolli.

1916 1919 - Crisi dovuta alla nascita del dr. Albertini.

1920 - La banda rinasce per la regia del presidente Endrizzi e del maestro Roberto, nonché per la comprensione dell'on. Veronesi e del sen. Spagnolli.

1921 - Non ce la fa ad imparare giovinezza e viene sciolta dall'on. Veronesi, mentre il sen. Spagnolli non sa resistere.

1922 - Col maestro Romani la banda veste nuove divise e su invito dell'on. Veronesi e del sen. Spagnolli tiene dei concerti all'Arena di Verona, a Mantova, a Trieste ed a Roma.

1923 1927 - Ascesa continua del complesso, protetto dagli angeli dell'on. Veronesi e dalle raccomandazioni del sen. Spagnolli.

1928 1935 - Nuova inaspettata crisi, determinata dall'arrendevolezza dell'on. Veronesi e dalla mancanza di inaugurazioni per il sen. Spagnolli.

1936 1941 - Prosegue la crisi, malgrado la perfetta interpretazione di Faccetta Nera. L'on. Veronesi degusta banane in Africa ed il sen. Spagnolli si dedica all'ippica.

1942 1945 - Prodromi di rinascita con il maestro Deflorian, che vengono però immediatamente stroncati dall'artigiano Ruele.

1946 - Comincia l'esodo verso Trento dei suonatori con applausi dell'on. Veronesi e commemorazione del sen. Spagnolli.

1948 - Il complesso viene sciolto (Godio non c'entra) e le chiavi passano all'on. Veronesi, che ordina ai pompieri di sostituirli alla banda col maestro Andreino Galvagni, in attesa che corpo e comandante vengano sciolti dall'on. Veronesi. Il sen. Spagnolli tiene duro in vista della Mostra.

1949 - In cerca di evasioni, viene eletto presidente l'ex pompiere Mirandola, che a Roma aveva sentito suonare le pianole automatiche. Il corpo subisce un nuovo grave colpo.

1950 - Mirandola non molla ed a nulla servono i membri Bandinelli (purtroppo non ancora comm.) e Farinati, né l'amore per l'arte dell'on. Veronesi ed il sorriso del sen. Spagnolli.

1951 - Con le benemerenze acquisite nella contraerea, in famiglia ed al Museo della Guerra, la presidenza viene assunta malinconicamente dal cav. Toldo, assistito dall'on. Veronesi e dal sen. Spagnolli. Purtroppo il processo di dissolvimento si avvia alla sua naturale conclusione. Mirandola vive per tre giorni ritirato a pane ed acqua.

1952 1955 - Probizer e Cipriani, con il consenso dell'on. Veronesi e gli aneddoti del sen. Spagnolli, in previsione del centenario rosminiano, acquistano un tubetto di disol per lucidare gli strumenti.

1956 1958 - In attesa delle divise, disponendo di sole foglie di fico osteggiate dall'on. Veronesi e tollerate dal sen. Spagnolli, la banda si fa rappresentare dal complesso di Lizzana.

1959 - Se son rose fioriranno.

LA COLLANA VERDE DELLA RAVA

Volumi già pubblicati

TONI DECARLI ◆ **Il padre delle Gracche**

LEO REBUSTELLO ◆ **La formazione tipo**

GIORGIO GRIGOLETTI ◆ **Mio figlio dottore**

MEO COSTA ◆ **Il duca di Monaco**

CORRADO VISINTAINER ◆ **Il dinamico farmacopula** ovvero **(Spèta che vegno)**

PIERINO STRAUSS ◆ **Il cervello d'oro**

PIERO ARMANI ◆ **La cenere sotto il sole**

NINO CASNICI ◆ **I peccatori di Peyton**

PIO SALIN ◆ **Il fox-terrier della contessa**

CORNELIO MENOTTI ◆ **Il dazio** con comm. di Gino Stiffan

IL DECALOGO DEI SENIORES

1. Sii preparato
2. Preparato sii
3. Preparati
4. Occorre prepararsi
5. Prepariamoci
6. Preparati la purga
7. Purgati preparandoti
8. Bevi preparato
9. Preparati sbaffando
10. Amen
E chi gabu gabu

Volumi in corso di stampa

FRANCO FERRARI
Il bottone che uccide

GABRIELLI - LUNELLI - MARCHESELLI
Un francese al purgatorio

GUIDO CHIESA
La crisi del teatro e la Fabrica dei strupai

ENOC FIORINI
I baffi della tinca

SILVANO BRESADOLA
I miei viaggi in città

ALBERTO RIZZI
Il guastafeste sorridente

MARCO TIELLA
La tecnica del merlo in architettura

LUCIANO MIORI
Soliloqui con gli Dei

ALESSANDRO LENNER
Il fattaccio nella Sinagoga

BENEDETTO CHINI
Benedetti funghi (prof. I. Gretter)

ING. TOMASI
Il delitto sul viale delle magnolie

LA BANDA E IL NETTUNO

Ho sognato la banda, questa notte:
vedo il maestro e... suonator trentuno.
Scocca, alla vecchia torre, mezzanotte;
s'intonano alte note a quel Nettuno...

«Per omaggiarti, o vecchio re Nettuno,
in quest'umido, angusto cortiletto,
la banda, al chiar di luna, fa il raduno;
qui, ove t'han chiuso, forse per dispetto.

Pare che, un dì, il consiglio comunale,
per te, avesse firmato l'amnistia...
ma, poi, fu lacerato quel verbale!
E tu sopporti, ancor, la prigionia!

Le trombe, forte, noi saprem suonare
perché il Sindaco e la cittadinanza
nella tua piazza ti faccian tornare,
in mezzo a lieti cori d'esultanza.

Ma tu, che sei pur sempre il dio del mare
prometti che, per questa nostra impresa,
colle uniformi nuove compensare
ci vorrai, senza imporci alcuna spesa».

La forca innalza quel re mutilato
ed una voce giura: «In verità,
le avrete». *E, a questo punto, è dileguato*
il sogno, che bei frutti dar potrà...

MISCELLANEA

Interrogo il signor Ministro delle Poste e Telecomunicazioni per sapere se è stato concesso agli impiegati di Rovereto di vendere agli sportelli i francobolli. - On. Veronese.

E pensare che in Russia la Rava manca! E' orribile spettacoloro, eh, quei comunisti.... - Nando non da Ala.
— Non è vero, che il presidente vice della S.A.T. Gabriello Bruschetto abbia chiesto ai due conventi di essere assunto come fratello da serca per la.... S.A.T.

Non è vero che un venerabile cappuccino abbia detto che l'on. Veronesi e Nane della ecc. sono come i ladri di Pisà, e cioè, che di giorno litigano e di notte vanno a rubare assieme.

Non è vero che gli ingg. Martini e Boschetti abbiano rinunciato alla cittadinanza roveretana e presa quella di Chizzola per poter più da vicino sorvegliare la loro nuova creatura... alle Sorne.

Non è vero che il sindaco Trentini abbia ordinato che mezz'ora prima che nevichi, le squadre spazzaneve devono essere sul posto.

Lieve vertenza giudiziaria mi impedisce essere presente inaugurazione Rava. - Giuffrè.

Vietato lordare in Piazza Rosmini... uno che avrebbe da dire qualche cosa all'Azienda Turismo.

Veronese in bocicletta.
Onde dare vita e movimento all'ambiente silenzioso, la signorina Zambra è diventata comproprietaria della Trattoria del Silenzio.

I PROSSIMI CENTENARI

Gaspare Antonio Baroni (oratore Umberto Maria prof. Tomazzoni)

Valorizzazione della Va Lunga (ing. Candelpergher e arch. M. Tiella)

Risanamento della Valbusa (colonialista Borsi)

Del grattacielo Castigliano (architetto Kiniger)

Parrocchia del rione nord (rag. Mirandola e Remo Farinati)

Nuovo stadio in lungo Leno destro (geom. Carota)

Del negozio Borga (tricentenario) (Richeto Melotti)

Impianti di diffusione alla stazione (cav. Palù e Gazzi)

Della 1100 del Malossini (Gino Cossuti)
Dell'agenzia del rag. Bizzarini (rag. Zancanella)

Dei barometri e igrometri di piazza Vannetti (prof. Gerola)

Della rivendita tabacchi caffè e latte (ispettore Pellizzari)

Degli autoprotettori dei vigili del fuoco (geom. Debiasi))

Del basco del signor Lenner (Giovanni Bacca)

Del cane del preside Fiorio (Maria Valentini)

Della rinnovata rivendita giornali Kiniger (Talieno Manfrini)

Della ripulitura dei portici (cinquecentenario (dr. Valerio Ravagni)

Della strada asfaltata Rovereto - Noriglio (millenario) (geom. Tullio Fait)

Del corso Bettini (bimillenario) (ing. Galvagni)

Dello studio dell'avv. Canestrini e Donà (autocommemorazione dell'avvocato Sandro)

La macchina da scrivere della redazione del Gazzettino (oratore - De Biasi dell'Adige)

AVVISO D'ASTA

Il Comitatone per l'erigenda casa di riposo per vecchi non ha ancora trovato la carburazione necessaria per eguagliare l'attività del Comitatino. La nostra redazione ha senz'altro decretato di mettere all'asta i membri. Il ricavato andrà a totale beneficio dell'iniziativa.

Giovanni Tiella - *Una rava squadrata*
Giulio Bonapace - *Un piatto di rave*
Dario Secchi - *Pile di rave*
Giuseppe Veronesi - *Una foglia di rava*
Ferruccio Trentini - *Una rava sandrina*
Giorgio Brugnolli - *Una Cassa di rave*
Franco Godio - *Due ravonzoli*
Francesco Munari - *Una rava in fiore*
Antonio Munari - *Rave al marzemino*
Cesare Veronesi - *Un rapanello*
Luigi Andreolli - *Una scorza di rava*
Giuseppe Ruele - *Rave avvelenate*
Giovanni Mirandola - *Un ravone allo smalto*
Mario Baldessari - *Un pelo di rava*
Vittorio Rocchetti - *Rave fresate*

PENSIERINI - FACEZIE - COMMEMORAZIONI

IL CINQUANTENARIO

Proclama !

O villici di Lizzana e contado, (Lizzanella, Marco, Sacco, Mezzo Noriglio, Vallunga esclusa), unitamente alle rappresentanze qualificate dei Bovini e dei Suini, dei Caprini e degli Ovini!

Imperando S. M. Maurizio di Savoia, Noi, proconsole, Catone Catonide, Governatore di questa Colonia denominata Zona Bianca facente parte dell'ubertosa Vallagarina

ORDINIAMO

Tutti a gran raccolta il dì seguente il terzo plenilunio dell'ottavo mese nella conca che protende a nord della incivile Roveredo.

IL PROCONSOLE
CATONE CATONIDE

2 degli agosto cinquantesimo Savoia.

L'Adunata

Il sole ancora non sorgeva che una turba di moltitudine promisqua già impossessata erasi del luogo di convegno.

Il palco delle gerarchie pur risultando ancora vuoto, era tutto circondato dalla folla tutta nel silenzio assorta.

Al primo segnale, il palco si riempie. La prolungata nota di un corno annuncia l'arrivo del governatore.

Insediatori al microfono, Catone Catonide, così parlò: « Ai villici umani, ai bovini, caprini ed in una parola a tutti i cornuti presenti ed assenti, a tutti i maiali, porci, ruganti e quanti a questi somiglianti rivolgiamo il nostro salve » (grande applauso di battimani, battizoccoli - muggiti, grugniti).

E proseguendo: « Qui vi abbiamo convenuti, o turba docile e mansueta, prona e paziente, per comunicarvi che stiamo entrando nell'anno cinquantesimo di questo glorioso governo savoiardo. Or fa dieci lustri, qui, in questi luoghi, era buio e tenebre; peste bubbonica, colera, tifo, dolori, miseria, fame e stenti imperavano. Il latte pastorizzato era di là da venire, della zona bianca, solo un cenno invernale ma ben di altra natura.

Che fare o villici? Solo un bar-lume di speranza (lume a petrolio) si schiarò lo spirito. Oggi, dopo tanti anni di lotta, siamo arrivati al bar - bianco di certezza.

Dura fu la lotta in ispecial modo negli ultimi due lustri. Pensate e tremate! La Provincia in concorrenza con la Regione, la Regione in concorrenza col Comune, tutti ci minacciavano con forti contributi a costruire e costruire sicché, quasi soccombendo, dovemmo soggiacere a queste imposizioni. L'uno fu più crudele dell'altro. Ma il colpo più grave l'abbiamo quando, per deleteria e malvagia volontà delle opposizioni il Comune decretò imperiosamente di dichiarare questa nostra sacra terra ZONA BIANCA! » (I tori si mettono in agitazione, le vacche non fanno a meno di protestare contro il perfido Quercius).

Durante una breve pausa, il governatore raccomanda di bere latte, latte, latte, latte e latte.

TORO SEDUTO *(a tutta forza): Viva il latte!*

TEDDY VITELLO *(ironico): Viva il latte di mia madre vacca.*

VACCA MODESTA *(a testa bassa): troppo onore.*

TORO SU DUE PIEDI APPOGGIATO: *Viva la.... (voleva gridare viva la zona bianca, ma Ghedina ci ha fatto in tempo lo sgambetto ed il toro è ceduto a gambe levate).*

Ed il governatore riprendendo:

« Oggi, attorniati da questi nostri Monti, su questi colli fatali, protesi verso il sud dal tempio di gallatopolio, a nord dal sacro enopolio, circondati da una teoria di tempietti, il suinopolio, nei quali i nostri sudditi maiali continuamente ci incensano del loro olezzo (non di vertena n. d. r.) possiamo ben dire che la nostra fatica è sul finire; siamo arrivati così, e solo così, al monopolio » (fortissimo battitutto).

CORO DELLE VACCHE
Noi siamo le giovenche
venute da lontano
per fare il battimano
al Console Caton.

Toro che fa la verticale (rivolto alle mucche): « Da questa parte si gode proprio un bel panorama.

Vacca linguacciuta: « Taci cornuto ».

Toro che fa la verticale: « Taci tu, che hai perso le corna in malga per... » (entra in campo della controversia il dott. Ghedina e mette tutti a tacere).

Toro che fa la verticale (tra sè): « Quasi, quasi, mi vorrei buetizzare ».

Ad un tratto si ode un prolungato squillo di tromba!

L'annunciatore comunica che sta per arrivare la vaca nonesa.

VACCA SENZA PELI SULLA LINGUA: *« Che sei venuta a mangiare anche quaggiù? ».*

Digo vero, ghe pensi mì

« Pronto? Buongiorno, onorevole! Chì parla 'l giornalista, digo vero, sì; l'era per 'na conferenza stampa. Come diselo? I altri? Quai altri? Me meraviglio, digo vero, che 'na persona de la so esperienza e entelligenza no la sapia che a Roveredo l'unico giornalista, chì, som mì! Come?? Capiso, sì, digo vero, quel de piaza Rosmini l'è 'n bravo portavoze, sem anca 'n boni raporti, ma corsi o no corsi, no sò se me spiego, digo vero, come dopero la pena mì che la manezo dai tempi de la "bonanima".... Cossa? Quel zo 'n font? Ades el me ofende, onorevole! Quelo, digo ensoma vero, no 'l capìs gnente dei problemi che poda enteressar l'opinione pubblica sana!

Vedelo, onorevole, se 'l me permete, modestamente i me pezi i è stadi 'mprontadi all'obiettività, digo vero, ala reale rispondenza ai problemi de Roveredo. Sì, onorevole, qualche lecadina ogni tant, digo vero, sem omeni de mondo, g'ho famiglia anca mì, ohi, ohi, ma bisogna riconoscer che se no dopo sofrir i comunisti, i socialisti, i socialdemocratici e i liberali (almen finché i sta fòra da la giunta, digo vero), 'l fago per coreteza politica e perché capisco le robe, ehi, ehi.... Come diselo? 'L sindaco Trentini? Come preside ghe fago tant de capel, digo vero, perché el se la merita.... Come diselo, onorevole? Lecar el sior preside, mì? Ma no ghè bisogn che 'l me lo diga, digo vero. Studio lingue da 'n par de ani, digo vero, ehi, sì, ma questa l'è 'n'altra roba? Come? Mì sviolinar per politica? No, onorevole, digo vero. L'è vera che da zovem sonevo el sassofono, ma da sto strumento chì al violim, via onorevole, digo vero, me inchino alla so opinion che l'è sempre giusta, e sicome no l'è 'na lege, mì som pienamente d'acordo con elo. Alora, digo vero, sior onorevole, sem d'acordi. Sì, pronto? Come diselo? La Rava? A, per quelo onorevole, digo vero, no 'l staga a torse pensieri, che da quel che ò sentì ghe n'è per tuti e.... mal comune mezzo gaudio ».

CONDANNATO A MORTE MA DRITTO

— Ebbene, figliolo mio, quale è il tuo ultimo desiderio?

— Assistere ad una vittoria casalinga dell'U. S. R.

Piccola Pubblicità

CERCASI ingegnere longevo garanzia vita millenaria per direzione lavori Vallunga. - Ravagni - Visonà, Azienda Turismo.

CERCO convento suore con vasto complicato centralino telefonico (lunga esperienza). - Degara.

CERCO presidenze qualsiasi sodalizio. Prezzi altissimi. - Gino Savona.

CERCO collaboratori per vendita biliardini. Per referenze rivolgersi signor Modena. - Ruele cav. Giuseppe.

CERCASI prete possibilmente grassoccio per piacevole conversione. - Dino Bresadola, Caffè Imperiale.

CERCO il sindaco di Rovereto o suo surrogato. - Telefonare al N. 3743.

CERCO capitalone da parte amministrazione solidona garantendo guadagnoni. - Sivra e Adler.

CERCASI guardia notturna per futura sede partito P. C. I.

CERCASI commissario per gestione nota cooperativa. - Emma Cramerotti.

CERCASI economista economo per amministrazione in economia avviatissima farmacia. - Perini.

CERCO tenore per concerti a due. - Mezzosoprano Mario Micheli.

INDUSTRIA basi solide cerca compartecipazione amministratori comunali. - Sandrini.

CONDOMINI vendonsi a prezzi profumati. - Valdo.

VENDESI mite prezzo orso fuori uso. - Comm. Bacca e Nuvoloni.

ESTRAZIONI dentarie indolori con iniezioni liriche. - Sommadossi.

ACQUISTO fazzoletti, cappellini, foulards, sciarpe seta rossa. Urgonmi per Consiglio Comunale. - Varetto.

OTTIME condizioni offronsi nuovissimi collaudati brevetti per scioglimento ghiacciai, giunte, nevi, assemblee, riunioni. - Godio.

OFFROMI per spianamento qualsiasi lavina, montagne, gruppi alpi, eventualmente deserti purché non inferiori al Sahara. - Ghedina.

ASSUMONSI in massa operai licenziati altre industrie. Trattamento al fluoro. - Montecatini.

LADRI, rapinatori, omicidi..., presentarsi Commissariato subito dopo il colpo per verifica carta d'identità.

OFFRESI collaborazione sottoprezzo per approvazione bilanci zone depresse. - Cav. Gasperi e Frizzera.

SORDA a qualsiasi aumento vendonsi profumi prezzi listino. - Prof. Albertani.

ATTREZZATO ufficio informazioni. Massima segretezza e affilati rasoi. - Ex console T. C. Carota.

ACQUISTANSI negozi [illegible]. - Giori.

IMMINENTE riapertura con nuove sale da gioco. - Caffè Imperiale.

PRESTIGIOSE, rapidissime cure astrologo prof. De Mario. - Cassa Ammalati.

PRIME DONNE, girls, orchestre, organizzazioni spettacoli lirici. - Rag. Bizzarini.

IMBALSAMAZIONE qualsiasi tipo uccelli, beccacce, aquile, cicogne. Assicuransi rigidità ed espressioni naturali. - Delladio.

ROVERETANI che si fanno onore all'estero

E come possiamo dimenticare chi all'estero tiene alto il prestigio della nostra città?

E' di ieri la notizia che il dr. Mariano Tomasini è stato nominato Commissario del Comune per la città di Riva. Nel mentre ci congratuliamo col fiuto dei rivani, dobbiamo dolerci che così fortunato prestito di un bravo e dinamico funzionario raveretano alla città consorella tolga a noi la possibilità di averlo prossimamente a Raveretо con lo stesso incarico, nell'ipotesi, tutt'altro che assurda che dovessimo averne bisogno.

Quanto prima in occasione dei consueti centenari e della prossima industrializzazione, saranno richiamati in patria con incarichi di fiducia: l'arch. Baldessari da Berlino per la costruzione dell'ospedale e della pubblica istruzione; lo scultore Ticò da Roma per pietrificare gli ultimi due ex primi cittadini; il pittore Casetti da Roma per affresconare la Galleria Badia; l'ing. Francescatti da Bolzano per bitumatori del rione nord e del corso Bettini; il barone Malfatti da Barcellona per la direzione della erigenda Montecatini ai Lavini di Marco; il dr. Cagol da Milano per dirigere la farmacia comunale Arduini, l'on. Tamanini da Trento per rinforzare la locale D. C.; il preside Piovan da Trento per redigere la pagina politica cittadina, il dr. Provost Rusca da Trento per privare i Trentini di un buon elemento; il Procuratore Maistri da Vicenza per tutelare la redazione della Rava; il cav. Baldessari dalle Giudicarie per riformare l'inquieta burierazia comunale; Giuliano Piscel per riformare il socialismo roveretano, Gino Gentili, Italo Manfrini e Carlo Belli per aggiungere esca al già divampante bollore giornalistico roveretano, l'on. S. Nicolò per l'ampliamento del convento dei frati; Mario Rigatti, Diego e Lilia Piscel, Brunetto von Mosna per una agape fraterna.

LA PAROLA DEL MEDICO

Bisogna riguardarsi in questi mesi freddi dai malanni dell'inverno e aver cura di se stessi. Attenti quindi alle passeggiate romantiche: preferite il salotto tiepido all'erba gelida. Non abusate e conservate le vostre energie che la processione è lunga. Cercate pure, specie durante i balli, di tenere ben riparato il vostro portafoglio.

QUANDO CUCINO IO

Prendete le belle belle belle gambe della Lionella, ciò che ammirate di più della Varesco, ciò che sporge di più della Bianca Veronesi, la vitina della sorella di costei, il volto della Lana, aggiungete un pizzico di simpatia della Dentona, pepe della Nina, le grazie della signora Miolatti e mettete tutto a fuoco lento, agitando lentamente. Servite caldo e se volete invitare qualche amico, fatelo pure, ma tutti vi diranno che siete un fesso.

Lei - *Vicenzino vat a far el concorso!*
Lui - *Si vago a far el concorso*
Lei - *Ah, credevo che andassi a fare il concorso*
Lui - *No vago a fare il concorso*
Lei - *Allora vengo a tegnirti su le braghe!*

Seduta secreta alla democrazia delle autocorriere

Fatto l'appello, tutti presenti. Il piccolo dottore mette la carta gommata alle fessure delle porte e cotone nei buchi delle serrature. Nessuno deve sapere niente.

Presiede il padrone di Rovereto.

L'on. ex sindaco prende senza chiederla la parola: « Conosco bene l'artigiano pittore di via S. Caterina, e chiedo alla onorevole assemblea che gli venga domandato di entrare come indipendente nella lista dei futuri Consiglieri comunali della D. C. ». Siede.

Chiede la parola l'Assessore (che non vuol dare la chiave dei cassetti al curioso avv. Canestrini) e dice: « Conosco il Pompiere in parola ed è un sa......nto, ma vuol bene alla sua città; sono d'accordo con il proponente ». Si siede.

Chiede la parola il piccolo aviatore (che sale sul tavolo, perché nel frattempo gli si era seduto davanti il sig. rag. Brognolla) e dice: « L'artigiano in parola ha il massimo rispetto per noi, specie per i vari sindaci che si sono succeduti, sono anch'io d'accordo ».

Chiede la parola la signorina Consigliera. « Sono d'accordo io pure, dice, nessun può dire male di lui, che va sempre prestissimo a dormire ». (Qualche malizioso ride non sapendo che sono vicini di casa).

Tutto di un colpo si sente un forte pugno sul tavolo, si spegne la luce, salta la carta gommata ed il cotone dalle serrature.

Il piccolo dottore rimette il tutto a posto, torna la luce, e si vede al tavolo il presidente (pardon) il padrone di Rovereto rosso in viso (come ai bei tempi quando aveva la divisa più elegante e gli stivaloni più lucidi).

« No, strilla, finché io sarò il padrone della città, quel tipaccio non entrerà nelle nostre sedi perché noi siamo i più belli, i più puri, i più onesti, i più sinceri; noi che abbiamo sempre servito e fatto scudo alla Patria, che abbiamo sempre lavorato per la collettività senza discutere, trascurando i nostri interessi. Ho detto no, e no sia ».

Chiede la parola il Paletta del Comune: « Sono d'accordo con il capo ». Si siede. La votazione dà il seguente risultato: 174 presenti; Schede bianche 171 - Schede col No 2 - Schede nulle 1. (I maligni dicono che sia quella della signorina consigliera, perché c'era scritto povero Nane. Il capo toglie la seduta dopo aver raccomandato a tutti la massima discrezione).

Gli ex segretari comunali di Terragnolo e di Folgaria, seduti in ampie poltrone rosse, a mo' di notabili non profferiscono parola alcuna).

GRAFOLOGIA

Se vi viene voglia di scrivere sui muri *« Viva la D. C. »* oppure *« Viva il Comunismo »* dimostrerete scarsa intelligenza e servilismo volto tutto a vantaggio dei capoccioni. Se la Vostra mania grafica si rivolge invece a scrivere p. e. *« Evviva la Giovanna »*, dimostrerete di essere amante del bello e del creato, di avere una sensibilità virile e di essere soprattutto ricercato, oltre che da tutte le Giovanne, anche dalle altre ragazze.

I nostri colleghi del *« Travaso »*, appena letta la *« Rava »*, si sono tirati un colpo di rivoltella. Ci rincresce. Erano anch'essi persone di spirito.

ISTITUZIONI BENEMERITE

Si è costituita nei giorni scorsi una nuova associazione: l'associazione dei Ripudiati. Negli archivi della sede siamo riusciti a rintracciare gli elenchi dei soci, che abbiamo il piacere di presentare ai cittadini:

1. Italo Gretter già della commissione teatrale;
2. Antonio Bruschetti benemerito ex presidente della SAV e demerito consigliere regionale (tessera n. 1).
3. Comm. Carlo Bandinelli ex presidente dei pescatori;
4. Giovanni Mirandola, ex pompiere;
5. Rag. Giulio Bonapace quasi consigliere dell'Azienda Elettrica che si spegne;
6. Aristide Bertagnin ex presidente dell'Artigianato, direttore della Mostra, reggente dell'ENAPI;
7. Nando da Ala ex consigliere regionale e fu cittadino di Ala;
8. Angelo Lazzeri ex presidente della FAT.
9. Giuliano Longo ex assessore comunale e membro della Camera di Commercio;
10. Giuseppe Miorandi ex presidente degli artigiani e ex commissario della Camera di Commercio;
11. Valentino Chiocchetti ex presidente della Cooperativa Cramerotti;
12. Giuseppe Ruele ex consigliere dell'Azienda Turismo.

Hanno già fatto domanda di adesione: l'iscritto al P. C. I. Sandro Canestrini (su consiglio del dr. Sergio De Carneri), il presidente del Museo della Guerra prof. barone Fiorio, il sindaco prof. Trentini, il presidente regionale dr. Albertini, il presidente della Sportiva E. Marsilli, il presidente degli artigiani Alberto Rella.

Per redigere le domande rivolgersi agli incaricati Bruschetti e Cristoforetti.

IL MIO GIARDINO

Periodo particolarmente adatto per abbattere gli ippocastani. Mettete a dimora le piante di magnolia al posto degli ippocastani altrimenti potrebbero protestare i cani.

Coltivate durante i balli qualche bella figliola per poter cogliere i frutti nei mesi buoni.

Quando vanno a caccia merle e cani han terrore: parton armati di furore e tornan con vuota la bisaccia.

Direttore responsabile Giovanni Mirandola

INTERVISTE - *Grane* - PROFEZIE

Il giro podistico di Rovereto per la Gran Coppa "PAPPAGALLI MALDICENTI,,

A Rovereto tutto bene tranne quanto abbiamo osservato durante la ricognizione del percorso infiorato dalle più strane segnalazioni stradali e tra la sabbia che i nostri solerti amministratori hanno cosparso in previsione delle nevicate future.

Grave costernazione e panico fra la popolazione per la notizia apparsa sui giornali in seguito alle gravi condizioni di salute de

LA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

Industria e Agricoltura. Malgrado tutte le bugie propalate senza economia dal Direttore Bertagnin per dare ossigeno alla morente, da far sì che lo stesso direttore non discerneva più il vero dal falso, l'ora fatale è scoccata. Povera Mostra ! Dopo l'edizione dell'Arco Alpino si è fatalmente aggravata e il signor Bertagnin ha fatto l'impossibile per la sua salute facendole perfino cambiar aria.

In seguito alla notizia di cui sopra si è verificato un allarme per la tema della scomparsa dei divertimenti estivi che portavano a Rovereto, secondo i dati forniti da Bertagnin, centinaia di migliaia di turisti. A tale scopo si è riunita la commissione del

TEATRO COMUNALE R. ZANDONAI

per varare un piano d'emergenza nel campo dei divertimenti. Il Presidente della commissione rag. Bizzarini ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per placare i turbolenti animi del dott. Somadossi e del prof. Dalbosco. Sono state richieste delle proposte ai componenti del consesso per cui il dott. Somadossi si è riservato di interpellare a sua volta la fervida mente dell'arch. Marco Tiella, capace di risolvere situazioni difficili, analogamente a quanto fece per la casa dai sette merli. Il sig. Moiola ha proposto di fare concerti con musica riprodotta, naturalmente classica. Il prof. Dalbosco si è riservato di chiedere in famiglia mentre il sig. Umberto Albertani ha proposto decisamente di fare un ciclo di commedie dialettali purché sia esclusa « A chie le braghe ». Il rag. Bizzarini ha suggerito di interpellare Giuffrida (impresario teatrale e non moglie di Giuffrè) per spettacoli vari e ha chiuso infine la seduta il cav. Cipriani che ha preso nota delle bottiglie necessarie per il ballo della SAT.

Sempre in tema di spettacoli, sentendo un dovere morale per i divertimenti sani in corpore sano, il parroco di S. Maria ha sollecitato in questi giorni la concessione della licenza per l'apertura del locale cinematografico della parrocchia per l'inaugurazione del quale ha programmato il bis de « La ragazza del peccato ». Pur lodando l'iniziativa, pensiamo che la cosa non potrà avere un successo di pubblico. Giudicando infatti dalla gran quantità di figli che escono a mezzogiorno dalle scuole si può facilmente dedurre che nelle ore serali la gente ha ben altri divertimenti e a prezzi più vantaggiosi.

In movimento si è messa pure la nostra

AZIENDA TURISMO

che si dà da fare come da fare si è sempre data. Testimonianza di tale attività, le bellissime e screziate panchine non poste sul Corso Rosmini in sostituzione delle vecchie e malandate che datano dai tempi di suor Filomena di buona memoria. Altra testimonianza la scritta « Gabinetti » sul piazzale Orsi in definitiva sostituzione, fino dallo scorso anno, di una significativa gabbia contenente un vispo canarino di proprietà del custode.

Ciò nonostante sempre tutto bene e normale. Dopo il felice esperimento del sig. Lenner, anche in via Garibaldi un noto gioielliere aprirà al pubblico un

SELF SERVICE

con vasto assortimento di oro, orpelli e monili vari preventivamente assicurati. Ed in tema di assicurazioni possiamo dare un plauso alla fermezza del Comune che aveva assicurato al sig. Arduini che a costo di fare le strade storte, il suo pollaio non avrebbe subito demolizioni manco per il cavolo. Il sig. Arduini non dovrebbe avere ora altre aspirazioni essendo venuta a mancare quella di aprire una farmacia alla figlia la quale, convolando nel frattempo a giuste nozze, ha cambiato nome (l'importanza di chiamarsi Galvagni).

In osservanza poi alla dottrina della carità cristiana che dice di dare da bere agli assetati, l'on. Veronesi ha fatto a metà con l'acqua di Spino a favore dei cittadini di Mori (....vano dalla sete. La vedrém bèla 'sti 'stà).

Proseguendo nel nostro giro abbiamo notato con soddisfazione la mole imponente di

LAVORI PUBBLICI

che abbelliscono la città. Oltre, naturalmente, al distributore di benzina di via Paoli, fermo come torre che non crolla, degno di rilievo è il Corso Rosmini ed altre strade cittadine cosparse di buche per riparazioni varie e ricoperte alla meglio, nonché l'opera principe costituita da quel capolavoro sorto certamente da mente eccelsa, che è il marciapiede prospicente il Cinema Roma.

Il passeggio invece è forse l'unica cosa che non ha risentito l'influsso degli ultimi tempi. Questa patria di eroi, di artisti e di musichieri, manda continuamente i suoi figli al passeggio alla domenica (gli altri giorni nessuno riesce a capire cosa facciano). Si notano infatti sul marciapiede, tratto Piazza Rosmini - Cinema Roma (e non di più), la Dentona con la figlia della Fausta e amica, la Lana allieva hostess che attualmente si esercita sulle corriere del Lanaro, la Lionella tra la Tullia e la Beppina, la Fernanda figlia del Richeto che non sorride nemmeno se la bastonano, puntuali la bionda Renata con la bruna Adriana le « do sartòre » che per l'occasione vanno a piedi, la soletta Bohème, la signorina Tiziana Provolo con gli occhi da pesce stracco e scortata da un giovanotto con un occhio gonfio e dipinto di blù, la Lia e la Elena del Supercinema e tante e tante altre che ci vorranno scusare se non nominiamo per mancanza di spazio.

Tutta questa grazia di Dio più o meno maggiorata fisicamente passa sotto le forche caudine di un gruppo di cosiddetti giovinastri maturi capeggiati dall'iberico Negrini e che stazionando in permanenza sulla porta dell'Imperiale, un po' con gli occhi e un po' con la lingua leva i vestiti a tutte.

Comunque speriamo sempre in meglio e saludos amigos. No pasaran !

ACCIO D'EMPOLI

Se invece avessi fatto.....

Prof. VETTORAZZO — .... Mi sono sentito attratto da tante cose: il volo, l'arte figurativa, la politica, ma sento che avrei avuto in sommo grado le qualità del diplomatico....

Assessore CIPRIANI — .... Nel mio vasto e molteplice mondo di attività, avrei tanto desiderato diventare un campione sportivo. Sogno e sogno San Siro e gli agili fantini che volano alla vittoria sui veloci destrieri !....

Mario GALVAGNI — .... Gli affari, sì, sono una bella cosa, ma quanto sospirerei diventare frate trappista o eremita !....

Maestro GEROLA — .... Sono vecchio e so di non aver pensato ad altro che essere un buon maestro; e me ne posso vantare. Ma, con gli esempi che vedo, penso sarebbe stato più utile fare il.... venditore di fumo!....

Giovanni MIRANDOLA — .... Sono tuttora agitato, insoddisfatto, ne ho abbastanza dei colori: mi attrae e mi ha sempre affascinato.... la viva luce della flamma; ma .... non mi hanno più voluto !....

Un nostro ONOREVOLE — (abbiamo captato il suo pensiero a notte fonda, avvicinando l'apparecchio ai piedi che sporgevano dal vano della finestra).... Era più giusto - e vorrei ancora - fare l'aeronauta: s'apre all'uomo l'immensità del Creato, la conquista della luna, dei pianeti,....; quanto insignificante, invece, e senza frutto o soddisfazione questa mia mania per la politica e l'amministrazione ! Con le ghiande !....

Preside TOMAZZONI — .... L'insoddisfazione è sempre stato il segno degli uomini grandi. Mi attrae e mi pungola l'aspirazione a rinnovare nell'Italia democratica l'insegnamento e il prestigio della lingua latina: lo farò, ne son certo.....

Dott. ZAUNNI, Segretario Comunale — ... L'apparecchio si è ripetutamente ingranato e non ha trasmesso che frammenti della stessa frase: ...« so tutto,... faccio tutto,... so tutto...» (continua a pensare alle P.P.T.T.)....

Preside CHIOCCHETTI — (per disavventura l'apparecchio funziona solo con i raggi lunari e per questo abbiamo dovuto rinunciare a captare il pensiero del nostro illustre soggetto durante uno dei suoi frequenti.... rapimenti diurni).... A tarda notte la registrazione ci ha dato: «.... Sono certo - se potessi fare da me - che il mondo diventerebbe migliore. Guidare i futuri maestri è già per me qualche cosa, ma sento che potrei diventare un novello Ghandi se, anziché dal microfono di Radio Ladina, potessi parlare da un « Lunik » lanciato nello spazio dalla Lega della Comprensione Universale »....

Bepi Toss il prode guerriero
che dall'alto d'un maniero
guardando a settentrione
il nemico vide 'a meridione

Architetto KINIGER — .... Sento che forse ero destinato ad altre mète; ma non accetterei certo di cambiare.... La vita è bella e luci roseo-violacee illuminano il mio destino !....

Dottor GIRARDI — .... Soffoco fra le scartoffie e le meschinità di un ufficio deprimente; aspiro ad una più aperta affermazione, nella cultura, nella politica o nell'arte oratoria: quanti dei miei, anche meno dotati, non sono assai più in alto ?....

Preside FIORIO — .... I sogni rinascono col compiersi dei cicli: quanta gioia non dover più comandare professori ed alunni! Vorrei però - oltre che cercar funghi - presiedere qualcosa di più scorbutico che non sia l'Accademia o il Museo della Guerra; perché no, la Commissione per la Tassa di Famiglia ?....

Ing. Pierino STRAUSS — .... L'industria mi ha rubato ai sogni giovanili della carriera intellettuale, letteraria. E così lavoro solo fra nastri lunghi lunghi e più o meno stretti.... Però, per natura, mi sento largo con tutti....

Preside RAVAGNI — .... Non ho tempo da perdere: devo pensare e decidere. La « Rava » può ben aspettare ancora, dal momento che anche Amleto ha ancora da decidersi !....

Arch. TIELLA — .... Alla mia età è proprio inutile recriminare su quello che mi sarebbe piaciuto fare, invece che l'architetto....; tanto più che la mia capacità professionale - che benevolmente mi è d'ogni lato riconosciuta - non è affatto in contrasto con la passione che rasserena e rapisce il mio spirito, permettendomi di guardare con indulgente commiserazione a tante cose pacchiane della vita di ogni giorno !....

Dott. Renzo GASPERI — .... Basta con la Finanza, il fisco, le denunce e i ricorsi per le tasse; basta col Comune, le scartoffie,, le commissioni e il tanfo degli Uffici. Vorrei evadere da così meschino mondo (anche se qualcosa rende), per girare spaziare per ogni dove, dall'Africa all'Indonesia, dal Manzanare al Reno.... Sono - e tutti lo sanno - non solo un guidatore di contribuenti, ma anche un perfetto asso del volante....

Avv. FRANCO FERRARI — .... Sono forse ancora in tempo - anche se potrà costarmi sacrifici di denaro - ad entrare nel mondo dei grandi campioni dell'eleganza e della moda. Il progresso vuole che non solo per le Signore prendano quota le grandi sfilate delle indossatrici; ci vogliono anche per gli uomini, ed io sarà all'avanguardia....

Rag. BRUGNOLLI — .... Qualche anno fa si è avverata per me quella che ben può dirsi una grande svolta nella storia; e ne ringrazio Iddio. E' proprio vero che non si sbaglia mai a seguire il divino comandamento: ama il prossimo tuo come te stesso !....

SPIGOLATURE

Scusate se la veste tipografica del giornale non è all'altezza della situazione: non è colpa nostra. Noi avevamo vivamente pregato il proto di mettere:
Il Sindaco Trentini in corsivo
Il Veronesi in grassetto
Il sig. maestro Rella in cotta
L'avv. Canestrini in rosso maiuscolo
Il prof. Piccolroaz in rosso minuscolo
Il prof. Barozzi in neretto
Il geom. Tribus in corpo 6
La Cons. Varetto e gli altri consiglieri in cielo-fan
La Zambra in conserva.

Pochi giorni (prima che scattasse la legge Merlin), un noto artigiano roveretano si trovava in una villa dietro al Municipio di Verona in animata discussione con una signorina, la quale, vedendolo impacciato nell'esprimersi, gli chiese a bruciapelo: « Di dove sei ? ». Lui pronto rispose: « Da Trént ! ». E' la prima volta che un roveretano si dichiara da Trént. (.... la capiral pò i Trentini ? ? ?).

ALL'ADIGE

Debiasi (al telefono) — *Redazione dell'Adige !*
Onorevole — *E' lei Debiasi ?*
Debiasi — *Sì, onorevole !*
Onorevole — *Stia pure sul « riposo », non si scomodi. Come va l'Adige ?*
Debiasi — *Costantemente verso Verona.*
Onorevole — *Le ho chiesto del giornale!*
Debiasi — *Sempre a sua disposizione.*

Contro il sovraprezzo della benzina.

RAVO SCOPO

ACQUISTANDO 11 RAVE

Annata felicissima se dormirete con le Rave sotto il cuscino. Vincerete sicuramente un 13 al Totocalcio, un 12 all'Enalotto, e acquisterete il biglietto vincente della Lotteria di Merano. Godrete dell'esenzione delle tasse. Non avrete a che fare con l'on. Veronesi.

ACQUISTANDO 10 RAVE

Realizzerete i vostri sogni. Le donne incontreranno il loro principe azzurro e gli uomini delle donne con depositi alla Banca Giuffrè. Vincerete un'Alfa alla TV. La vostra pietra è il topazio. Potrete passare immune sotto il cornicione di vicolo Loreto.

ACQUISTANDO 9 RAVE

Venere vi proteggerà e avrete una grossa eredità da uno zio d'America. Sarete chiamato al Musichiere. Vincerete una quaterna alla tombola e non sarà accettata la vostra domanda di iscrizione alla Veterani.

ACQUISTANDO 8 RAVE

Vi troverete subito alla Regione senza concorso o all'ECA a scelta. Non sarete nominato commendatore e potrete tranquillamente partecipare al Cineforum senza buscarvi la polmonite. La vostra pietra è il bolognino.

ACQUISTANDO 7 RAVE

Grossi affari vi attendono: avrete in concessione un paio di distributori di benzina, vi sarà ridotta fortemente la tassa di famiglia. L'avv. Franco Ferrari vi apparirà solo in sogno.

ACQUISTANDO 6 RAVE

Il vostro cielo è denso di aspetti favorevoli fra gli astri e ciò vi darà la opportunità di trascorrere una settimana presso la casa A.C.L.I. di Serrada. Avrete un prestito dalla provincia per i vostri minuti piaceri. Scorgerete da lontano l'avv. Franco Ferrari.

ACQUISTANDO 5 RAVE

Vi sarà assegnato un appartamento asciutto alle case minime. In caso di incendio i pompieri saranno già a casa vostra. La ditta Lenner applicherà sconti fortissimi sui vostri acquisti. Preferite la Moia alla piscina comunale per i vostri tuffi. Riuscirete ad evitare l'avv. Franco Ferrari.

ACQUISTANDO 4 RAVE

Lo stato vi liquiderà entro 15 giorni i danni della guerra d'indipendenza senza essere iscritti alla D.C. Potrete nutrire forti speranze di avere il posto di bidello alla Scuola Magistrale e l'avv. Franco Ferrari vi racconterà una originale barzelletta.

ACQUISTANDO 3 RAVE

Vivrete i vostri giorni senza difficoltà. Per sistemare i vostri affari di cuore incontrerete una rieducanda Merlin con esito favorevole. Troverete un portafoglio pieno di banconote fuori corso. L'avv. Franco Ferrari vi racconterà due barzellette e potrete anche non ridere. Badate ai calli.

ACQUISTANDO 2 RAVE

Riuscirete a farla franca viaggiando in treno senza biglietto. I vigili non ci saranno quando violerete i sensi unici dopo le 7 di sera. Ricupererete i fondi investiti nella Sandri. L'avv. Franco Ferrari vi racconterà tre vecchie barzellette.

ACQUISTANDO 1 RAVA

Anche se non realizzerete il sogno del vostro cuore incontrerete la Dolfina o Dorifora. Avrete l'illusione di aver vinto al totocalcio. Troverete la farmacia Cobelli chiusa e dovrete correre a piedi in S. Maria incontrando l'avv. Franco Ferrari che vi racconterà quattro barzellette.

NON ACQUISTANDO NESSUNA RAVA

Gravi sventure incombono su di voi. Perderete le unghie e dovrete grattarvi con la carta vetrata. Un noto sarto raveretano vi rovinerà un bellissimo vestito. Inciamperete nello zerbino delle PP.TT. e affogherete nel tentativo di raggiungere la Telve. Sarete assaliti da atroci rimorsi vedendo la Rava. Incontrerete giornalmente l'avv. Franco Ferrari che vi racconterà una freddura letta sul nostro giornale.

Ravasupercanzonissima

La scocciatura di « Supercanzonissima » è - per fortuna - terminata. Invece di seguire il sistema dei « ludi cartacei », abbiamo riveduto la graduatoria conforme l'intimo pensiero (e cruccio) di taluni personaggi di particolare rilievo. Ecco, quindi, l'esito di « Ravasupercanzonissima ».

1. **EDERA: Canto doloroso a tema obbligato, a cura del primo cittadino di Rovereto.**
2. **MAMMA: fantasia nostalgico-patriottica, in ritmo dodecafonico, nella versione di Sylvius Magnago.**
3. **ARRIVEDERCI ROMA: (forse, senza.... ritornello): Melodia ermetica del corpo nazionale dei « Franchi Tiratori ».**
4. **VURRIA....: Coro a più voci discordanti, in varie chiavi (di apertura a sinistra o a destra ecc.) del grande complesso corale-orchestrale D.C. diretto dal Maestro Fanfani.**
5. **SIGNORINELLA: L'abbinamento è rimasto sospeso, in mancanza di concorrenti locali, mentre la sollecitazione fatta ad una nota parlamentare trentina è rimasta senza risposta. La on. Elsa Conci non c'entra.**
6. **TI DIRO' CHE TU MI PIACI: Canto passionale a botta e risposta, fra i due maggiori Divi roveretani: on. Bepi e avv. Sandro.**
7. **NEL BLU DIPINTO DI BLU: Fantasia musicale (o, più precisamente.... sonata) su tema estemporaneo proposto dal Consiglio Comunale ad apposita Commissione; tuttora non aggiudicato.**

VOCABOLI DI MODA	VOCABOLI AVVERSATI
Pretura	Comitiva
Pretto	Comunità
Pretesto	Comune
Pretese	Comunicazione
Pretendente	Comunella
Pretendere	Comitiva
Prete	Comunismo

Nicola decollato
ovvero senza testa
è qui raffigurato
mentre a Carlo fa la festa.

La Vedova Astuta

Siamo in possesso di un nostro apparecchio elettronico-nucleare, segretissimo ed infaticabile, con il quale siamo riusciti a captare il pensiero recondito di alcuni nostri uomini rappresentativi. Diamo qualche saggio delle più recenti intercettazioni.

Dio mio, fatemi vedere la Via Francesco Paoli raddrizzata e senza lo sconcio benzinario che la deturpa e poi.... raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta !

Dio mio, fatemi vedere - sul Corso Rosmini - i cani lupi al guinzaglio o con la museruola e poi....

Dio mio, fatemi vedere - alla Radiotelevisione - anziché la faccia feroce del solito on. Fanfani, quella dello Yeti dell'Himalaia, e poi....

Dio mio, fatemi vedere, dopo una nevicata a Rovereto, la solerzia dell'Ufficio comunale competente a far ripulire le strade, e poi....

Dio mio, fatemi vedere - almeno nell'anno duemila - il viale delle magnolie del Corso Rosmini, dopo che saranno stati distrutti i poveri ippocastani, e poi....

Dio mio, fatemi vedere alla Biblioteca comunale, il nuovo custode almeno per togliere la polvere, e poi....

Intervista col Dr. Albertini

In un'intervista gentilmente concessa ad un nostro redattore, il Dott. Remo Albertini ha così risposto ad alcune domande riguardanti l'Autonomia Regionale.

D. — Ci vuol dire, signor Presidente, quale fu a suo avviso il motivo fondamentale che determinò la concessione di uno Statuto di autonomia speciale alla Regione T.A.A. ?

R. — Fu certamente l'ardente desiderio dello Stato - pressato anche dalla categoria degli insegnanti - di passare alla Provincia di Trento tutte le competenze sulla Scuola di ogni ordine e grado, dai giardini di infanzia all'Università.

D. — Qual'è, a Suo giudizio, l'articolo più infelice dello Statuto di autonomia ?

R. — Indubitabilmente l'art. 24, il quale stabilisce che la Presidenza del Consiglio Regionale deve essere assegnata per due anni ogni quadriennio ad un rappresentante del gruppo linguistico tedesco. Ciò evidentemente priva per i prossimi due anni il Consiglio Regionale della possibilità di avermi come presidente.

D. — Qualche altro difetto dello Statuto ?

R. — Sì, certo; ad esempio, il fatto di non aver stabilito che il capoluogo della Regione sia a Rovereto.

D. — Vorrebbe, signor Presidente, se non siamo indiscreti, confidarci qualche Suo desiderio ?

R. — Volentieri: vorrei poter soddisfare la generale aspirazione delle nostre popolazioni e, in particolare, quella di tutti i dipendenti della Provincia di Trento, nonché della classe magistrale, alla quale mi onoro di appartenere, tornando al mio vecchio posto di Presidente della Giunta Prov.

Nel ringraziare il Presidente per la sua cortesia gli abbiamo chiesto ancora, con riferimento al desiderio che ci aveva gentilmente confidato: « E, dica signor Presidente, ci sono speranze ? ».

Il Dott. Albertini ha allargato le braccia e, congedandoci con un ampio, cordiale sorriso, ha detto con voce ferma: « Indubitabilmente, finché c'è vita c'è speranza ».

Cofler & C. s. p. a.

ROVERETO

Punte elicoidali - Alesatori - Frese Maschi - Barrette trattate e rettificate Seghe circolari per metalli

RAPPRESENTANZE IN ITALIA E ALL'ESTERO

„SOLE - SUPEROLEINA - PANIGAL"

Il meglio dei Saponi

Concessionario: VIGILIO FRIZZERA - Rovereto

Ettore Masciarelli

ROVERETO

CORSO BETTINI, 23

TELEFONO N. 33-17

Concessionario Moto Gilera

RICAMBI - ACCESSORI

PANIFICIO PASTICCERIA CENTRALE

Specialità:

Pane all'olio e di lusso Grissini

ROVERETO TELEFONO N. 32-17

ORO = ORA

di A. BRAGALDELLA

Orologi di gran marca Gioielleria

ROVERETO Via Scuole, 5 Telefono N. 40-00

LAZZERI ANGELO

Via Rialto N. 50 ROVERETO Telefono 32-46

Ufficio Tecnico - Progetti e preventivi a richiesta Materiali elettrici in genere - Avvolgimenti - Motori Trasformatori - Impianti elettrici industriali e materiali

---

EMPORIO FAMILIARE

di GIULIO BERTOL

Porcellane - Ceramiche - Vetrerie - Posaterie - Alluminio Casalinghi - Articoli da regalo - Giocattoli - Profumi Lampadine elettriche - Forniture per alberghi - Bar - Pensioni

VIA MERCERIE 19 - ROVERETO - TELEFONO 40-80

HOTEL ROVERETO

RISTORANTE

Tutti i conforts

Accurato servizio per matrimoni

Corso Rosmini, 82 - Telefono N. 30-75

(propr. Visenà)

BOTTEGA ARTIGIANA CAMPOLONGO CIRO

Cucine legna-carbone - Miste gas-elettriche - Stufe carbone, legna, segature - Arredamenti cucinini in lamiera porcellanata tipo americano - Preventivi a richiesta

Corso Verona, 96 ROVERETO Telefono N. 37-63

VETRI - SPECCHI - CRISTALLI

SGUARIO NINO

Lavorazione vetri, specchi e cristalli per arredamenti negozi, bar e mobili

Via Paganini, 93 ROVERETO Telefono 37-33

Na scarpa bona per om e per dona se sà dove trovarla, vago subit a comprarla dalla

DITTA G. POVOLO

VIA MAZZINI ROVERETO TELEF. 32-75

SCATOLIFICIO BERTAGNIN

Qualsiasi tipo di scatola

ROVERETO TELEFONO 35-02

OREFICERIA - OROLOGERIA

CIRO PERINI - ROVERETO

Via Tartarotti N. 68

Articoli da sposi - Orologi di marca Riparazioni in genere - Prezzi modici

---

R. A. R.

Raccolta Alienazione Rottami per Ferriere e Fonderie - Materiale e macchinario occasione - Materie prime per Cartiere

ROVERETO

VIA MANZONI N. 7

TELEFONO 30-26

PASTA CIELO - ROVERETO

Via Brennero - Telefono N. 30-20

Torrefazione Bontadi - Caffè

ROVERETO - Telef. 36-66

VASTO ASSORTIMENTO CRUDI E TOSTATI MISCELE PRELIBATE DEGUSTAZIONE - DETTAGLIO

I tessuti di moda da GINO PICCOLI

ROVERETO - VIA STOPPANI, 18

DITTA B. MARTINI

Cappelli e berretti Ombrelli - Calze

ROVERETO - Via Garibaldi, 78 - Telefono 46 40

Manifatture Rossi

Tessuti - Cotoneria

ROVERETO

CORSO BETTINI, 11

MANIFATTURE CESARE TOMASINI

VIA ROMA, 39 ROVERETO VIA SCUOLE, 18

---

da GUALDI

Via Setaioli - Via E. Negrelli

Servizio a domicilio

ROVERETO TELEF. 31-90

FONDERIE ZANETTI & BINI

S. a R. L.

Vicolo Tintori N. 7 ROVERETO Telefono N. 31-35

Fusioni di ghisa - Fusioni di Bronzo - Ottone - Alluminio Leghe leggere in sabbia e conchiglia

---

Cantina Giovanni Franchini

Deposito e Rappresentanze

Grande CANTINA VITICOLTORI - Trento

Vini di Avio - Assortimento vini e liquori in bottiglia

Via Garibaldi 11-15 ROVERETO Telefono N. 35 09

MOBILIFICI MORGHEN

ROVERETO

CORSO ROSMINI, 5

TELEFONO N. 45-24

RIVA DEL GARDA

VIA DISCIPLINI N. 30

TELEFONO N. 22-62

NEGOZIO A. B. C. BUFFA

ROVERETO

VIA GARIBALDI

Pellicceria E. Morelli

VIA OREFICI - ROVERETO - TELEF. 37-26

Confezioni su misura pellicce di qualunque tipo - Rimodernature - Pelli per guarnizioni - Colli confezionati

---

BAR - PASTICCERIA - BOTTIGLIERIA

alla Posta

Degustazione caffè Hausbrandt «il migliore»

Vasto assortimento confezioni delle migliori marche

ROVERETO - Tel. 35-55

BAR - RISTORANTE AUTOCORRIERE

Nuova gestione

ROVERETO TELEFONO 36-55

Avete visto in Via Garibaldi, 121 il nuovo negozio di oreficeria - Orologeria

GOBBER

Visitatelo!

ROVERETO TELEFONO 35-61

MANIFATTURE

EZIO CAROTTA

Tessuti Biancheria

ROVERETO

PIAZZA MALFATTI, 5

TELEFONO N. 36-49

Marangoni Gomme - Rovereto

RICOSTRUZIONE

MAGAZZINO: Via Abetone - Telefono 35-38

UFFICIO: Piazza Follone - Telefono 42-41

Visitate il

MUSEO STORICO DELLA GUERRA

30 SALE / GRANDE PARCO ARTIGLIERIE

Ricchissimo materiale e preziosi cimeli (taluni unici al mondo) Sul torrione MALIPIERO del Castello si erge la monumentale CAMPANA DEI CADUTI; a breve distanza dal Castello, sul Colle di Lizzana potrete visitare il grande OSSARIO DI CASTEL DANTE

CALZATURE

FINAROLLI PIO

Il vostro negozio di fiducia in qualità - prezzo - garanzia

ROVERETO

VIA PAGANINI

TELEFONO N. 47-61

Tutti i generi pesce della Genepesca presso

DITTA

CORNELIO MENOTTI

ROVERETO

PIAZZA MALFATTI, 9

TELEFONO N. 34-35

O. C. E. A.

di SIGNORELLI & RIGOTTI

Impianti elettrici - Motori Elettrodomestici «C. G. E.»

ROVERETO

Negozio in Via G. M. Croce, 4

TELEFONO N. 32 90

MOBILIFICIO G. RUELE & C.

Soc. a r. l.

ROVERETO

TELEFONO 32-28

Mobili comuni e di lusso - Arredamenti

Ditta Aldrighettoni Enrico

Materiali da costruzione

ROVERETO

TELEFONO N. 33-77

FABBRICA MOBILI TAMBURINI VITTORIO

Stanze da letto Sale da pranzo Sale soggiorno - Cucine

ROVERETO

Via Vittorio Veneto N. 6

TELEFONO 31-83

OFFICINA MECCANICA

Valerio Miorandi

PIAZZA FOLLONE, 7 - TEL. 33-55

Autorizzata per

Alfa Romeo

PREMIATO

PANIFICIO ROVERETANO

OTTAVIO DI VAL & C.

ROVERETO - Tel. 32-62

ALIMENTARI - DOLCIUMI - LIQUORI

GIORI FERRUCCIO

ROVERETO

Magazzini e studio: VIA MANZONI, 11 - TEL. 30-28

Rappresentanze - Magazzini - Depositi - Ingrosso

Ditta MARIO ZADRA

Colori - Pennelli - Ferramenta - Casalinghi - Metalli

ROVERETO

Corso A. Bettini, 3 - Tel. 30-85 - Via Dante, 10 - Tel. 46-86

AUTOTRASPORTI

Mario Maschiello

ROVERETO

VIA MAIOLICHE

TELEFONO 30-36

DEPOSITO

Birra Forst

Gasosificio Cipriani

ROVERETO TELEFONO 32-18

G. B. PIFFER

ROVERETO

VIA RIALTO, 10 - TELEFONO N. 46-87

Stoffe per uomo - velluti Biancheria - Confezione trapunte

PREZZI MODICI

S. A. V.

Società Agricoltori Vallagarina

Rovereto S. Ilario

FEBBRAIO 10 1959

AL GRAND HOTEL VITTORIA ROVERETO

Primo Ballo spaziale

Partenza in aeronave dalle ore 21 alle 5 Prenotazioni posti aeronave - Telef. 32-96

OROLOGERIA OREFICERIA ZUANNI FAUSTO

Concessionario ufficiale: OMEGA - TISSOT

Vasto assortimento oreficeria

ROVERETO

Sottoportico del Leone

TELEFONO 39-31

Visitate il

Museo Civico

nel palazzo di Via Calcinari

Raccolte di storia naturale - Mineralogia - Numismatica

EUGENIO LUBICH

Carboni Olio combustibile

ROVERETO

Corso Rosmini N. 50

Telefono N. 32-09

TINTORIA E PULITURA A SECCO BAIS - ROVERETO

SEDE: Via Campagnole - Telefono 38-07

Negozio: ROVERETO - Via Scuole 12 - Tel. 32-07

Negozi: TRENTO - Via Oss Mazzurana 16 - Tel. 21-071

Via Sulfragio

RECAPITI: Riva - Arco - Cles - Pergine - Ala

Ditta FRATELLI BRUSEGHINI

ROVERETO

TELEFONO N. 40-43

Officina meccanica - Attrezzature Edili - Serramenti Mobili metallici - Riparazioni edili

---

La Casa del Compensato

COLOMBO

ROVERETO - Piazza Sauro, 20

Pavimenti plastici Pavil - Flexa - Tapiflex - Balaflex Copri pavimenti - Tappetiße passatoie Balatum

---

ELETTROMODERNO

di SIGHELE e ARER

ROVERETO

VIA RIALTO N. 1 B

TELEFONO 32-15

Vasto assortimento lampadari - Elettrodomestici

Concessionaria: Macchine BORLETTI

ALBERGO LEON D'ORO

SPECIALITÀ EMILIANA

ROVERETO

TELEFONO N. 32-92

OFFICINA FABBROMECCANICA ALDO DELAITI

Ringhiere - Cancellate - Carpenterie in ferro - Specializzata in costruzioni in alluminio e sue leghe - Tende veneziane - Berni Luxaflex

ROVERETO - Tel. 30-59

HELIOS PRESCHERN & BARONI

FOTOGRAFIA OTTICA ELIOGRAFIA

ROVERETO

VIA FONTANA, 4 - TEL. 39.38

CANTINE

A. SAIANI

ROVERETO

VIA MATTEO DEL BEN, 1 - TELEF. 30-20

MACELLERIA

GINO STIFFAN

Specialità Cotechini

ROVERETO

Via Mazzini, 3 - Tel. 32-63

È notorio come si mangi bene da Vittorio

ALBERGO RISTORANTE

RIALTO

Via Carducci, 15 - Tel. 33-15

Propr. R. BALDESSARI

Garage

OFFICINE BREVETTI Radi

ROVERETO

ARTI GRAFICHE

R. MANFRINI - ROVERETO